



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione
delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

Rep. n. 228/2024

Oggetto: Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto ad Associazioni ed Enti regolarmente iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003, finalizzate al contrasto delle discriminazioni su base etnica, anche in ottica intersezionale, attraverso l'educazione, la cultura, le arti e lo sport (XXI Settimana di azione contro il razzismo, dal 17 al 23 marzo 2025).

Determina a contrarre.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 che istituisce il Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento;

VISTO l'art. 7, il quale, al comma 2, lettera c, del citato D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, specifica che tra i compiti dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni (di seguito UNAR) rientra la promozione dell'adozione "da parte di soggetti pubblici e privati, in particolare da parte delle Associazioni e degli Enti, di cui al citato art. 6, [...] di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive, dirette a evitare o compensare le situazioni di svantaggio connesse alla razza o all'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 10 aprile 2024 concernente il Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. USG n.6759 del 1° ottobre 2018 inerente aspetti operativi dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica – UNAR;

VISTO il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n. 540;

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880 che tra l’altro attribuisce compiti e funzioni all’UNAR;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale del 13 settembre 2023 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il D.P.C.M. del 13 dicembre 2023 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 (suppl. Ordinario n.40) “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024–2026”;

VISTA la Direttiva Generale per l’azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità anno 2024 del 31 luglio 2024, registrata alla Corte dei conti il 16 settembre 2024, al n. 2480;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l’incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l’origine etnica-UNAR, nell’ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.R. 21 ottobre 2022, con il quale l’on. Eugenia Maria Roccella è nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n. 2629;

VISTO il D.P.C.M. 23 ottobre 2022 di conferimento degli incarichi ai Ministri senza portafoglio che attribuisce all’ on. Eugenia Maria Roccella l’incarico nelle materie per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n. 2631;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

VISTO il D.P.C.M. 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 con il n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 12 dicembre 2022, registrato dall'Ubracc il 13 dicembre 2022, al n. 4630, che assegna al dott. Mattia Peradotto, Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica (UNAR), la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali per il personale dell'UNAR, e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, nonché la gestione delle risorse finanziarie e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 527, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che il 21 marzo di ogni anno ricorre la celebrazione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale", indetta dall'Organizzazione delle Nazioni Unite fin dal 1966, e che in tale occasione l'UNAR indice la consueta "Settimana di azione contro il razzismo", giunta alla sua XXI edizione (17 – 23 marzo 2025), durante la quale realizza iniziative territoriali di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche legate al contrasto del razzismo;

VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di iscrizione e di aggiornamento del Registro di cui all'art. 6 del D. Lgs 215/2003, del 6 settembre 2018, che all'art. 1, comma 2 prevede che "L'iscrizione al registro costituisce requisito preferenziale per beneficiare dell'erogazione di contributi economici da parte dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni basate sulla razza o sull'origine etnica a sostegno di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive volte a prevenire e contrastare i fenomeni discriminatori.";

CONSIDERATO che l'Ufficio intende emanare un Avviso pubblico per la promozione di azioni positive finalizzate al contrasto delle discriminazioni su base etnica, anche con riguardo alle discriminazioni multiple, negli ambiti dell'educazione, della cultura, delle arti e dello sport, da realizzarsi nella XXI Settimana di azione contro il razzismo dal 17 al 23 marzo 2025, rivolto ad Associazioni ed Enti regolarmente iscritte al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del citato D.Lgs. n. 215/2003;

CONSIDERATO altresì che l'Avviso è emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici a progetti aventi rilevanza sociale, e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 36/2023;

CONSIDERATO che le spese relative al suddetto Servizio possono essere poste a carico del cap. 537, "Spese per il funzionamento dell'UNAR" - Centro di responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2024 che in virtù delle premesse presenta la necessaria capienza;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione
delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

VISTA la nota Rep. n. 223 del 6 novembre 2024 con cui la dott.ssa Ada Ferrara, in servizio presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), è stata nominata come Responsabile Unico del Procedimento,

DETERMINA

ART. 1

Per le ragioni indicate in premessa, di procedere alla pubblicazione di un Avviso rivolto alle Associazioni ed Enti regolarmente iscritti al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 215/2003, per la presentazione di progetti di azioni positive finalizzate al contrasto delle discriminazioni su base etnica, anche con riguardo alle discriminazioni multiple, per favorire la cultura dell'inclusione, del rispetto e della non discriminazione. I progetti che saranno selezionati dovranno realizzarsi nella XXI edizione della Settimana di azione contro il razzismo dal 17 al 23 marzo 2025.

ART. 2

L'ammontare totale delle risorse destinate ai suddetti progetti è di € 350.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 537, "Spese per il funzionamento dell'U.N.A.R.", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno 2024, che presenta la necessaria disponibilità. Le citate risorse finanziarie saranno erogate ai soggetti che presenteranno le migliori proposte progettuali sulla base della graduatoria redatta da un'apposita Commissione che sarà nominata con atto successivo. Ciascun progetto non potrà superare l'importo totale di € 10.000,00.

ART. 3

Di approvare l'Avviso corredato dai relativi Allegati A, B, C, D, E, F e G.

Di precisare:

- ✓ che gli obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento e le modalità di erogazione del contributo saranno definiti in apposite convenzioni, stipulate ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Ufficio e i soggetti proponenti;
- ✓ che le finalità che si intendono perseguire sono: favorire la cultura del rispetto e dei valori sociali finalizzati all'inclusione di tutte le persone per la prevenzione ed il contrasto al razzismo, all'intolleranza e alla xenofobia, anche in ottica intersezionale, sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso attività educative, culturali, artistiche e sportive.

Roma, 12 novembre 2024

Il Direttore Generale
Mattia Peradotto